

Ma gli 'angeli' della strada non ce la fanno più

Di pattuglia il 15 agosto. «Le divise coi nostri soldi»

di **SERGIO ROSSI**

DISOLITO li chiamiamo gli «angeli» della strada, di servizio notte e giorno, quando piove e quando nevicava, a 40 gradi all'ombra e col mercurio che piomba sotto zero. Oggi, giorno di Ferragosto, li troveremo a pattugliare le autostrade d'Italia, specialmente i nostri della sottosezione di Battifolle, abituati ai colpi grossi (arresti in serie, droga sequestrata a quintali e tanto altro ancora) ma anche a disposizione della gente che spesso a loro si rivolge. Eppure questi «angeli», non in particolare quelli di Battifolle ma pure loro, non ce la fanno più. Lo so-

stiene il Siulp, che è il sindacato maggioritario degli agenti di Polizia e che in una nota 'smitizza' il tam tam agostano sui controlli nelle strade.

«**IN QUESTI** giorni — scrive il sindacato — è alta la discussione sulle stragi causate da incidenti, soprattutto in vista di esodi estivi. La leggenda comune è quella con cui si esalta un aumento consistente di pattuglie della Polizia di Stato». E in più, «questa estate abbiamo assistito al lancio mediatico dell'operazione Gratta e Vivi: tante chiacchiere e slogan sull'efficienza di un organico che

si trova, invece, in grave difficoltà».

IN TOSCANA la sottosezione di Battifolle è una delle sei presenti nel territorio, a presidio di un tratto lunghissimo e soprattutto molto transitato di Autostrada del Sole. Il Siulp è chiaro nell'attribuire i meriti agli agenti: «Garantiscono con altissima professionalità la sicurezza nelle principali arterie autostradali con organici ormai divenuti insufficienti e senza possibilità di turn over». In particolare ad Arezzo si lavora «in un'arteria notoriamente tra le più complesse del Paese che in questo periodo, come da tempo peraltro, vede la presenza di numerosi cantieri per la creazione della terza corsia».

SPIETATA la denuncia delle carenze di personale, di un'indennità poverissima («2 euro per chi lavora in autostrada, a oggi contributo corrisposto solo in parte e fino al primo trimestre 2006 mentre per il recupero della restante somma e il pagamento del periodo successivo non vi è alcuna indicazione»), della situazione dello straordinario e della mancanza di supporto da parte dell'amministrazione. «Gli operatori sono sempre più spesso nella condizione di dover acquistare con il proprio denaro l'uniforme necessaria a lavorare. Altrimenti i poliziotti sono costretti a svolgere servizio in estate con pantaloni e stivali invernali».

DENONUNCIA

**«Organico carente, e indennità non pagate»
La situazione**

